

Noi, rapiti dall'incontro tra un lupo e un orso

Il volontario che ha piazzato la fototrappola: «La convivenza è possibile Anche con gli uomini, gestendola»

Corriere della Sera · 11 lug 2021 · 27 · di Alberto Mapelli

Prima due lupi, un maschio e una femmina allattante, che gironzolano in una zona probabilmente vicina alla loro tana. Seguiti pochi minuti dopo da un orso, incuriosito dalla telecamera a tal punto da avvicinarsi per annusarla. Poi l'interazione tra lupa e orso, le due specie a pochi metri di distanza. È la scena eccezionale ripresa dalla foto-trappola di Massimo Vettorazzi nei boschi del Trentino.



Le riprese che mostrano i due animali prendersi un po' le misure, una volta pubblicate su Facebook dal faunista «per vocazione», sono diventate virali. «È un video che suscita fortissime emozioni — spiega il 51enne, di professione ingegnere ambientale — e che mostra quanto può essere bella la natura, se protetta».

Vettorazzi è un appassionato di ambiente da tutta la vita. Dal 2009 fa parte dei volontari coordinati dal Muse che, tramite l'utilizzo delle foto-trappole, collaborano con la sezione Grandi carnivori dei Servizi faunistico e foreste della Provincia di Trento e fa parte della commissione Tutela ambiente montano della Sat. «Ho scelto di pubblicare questo video per valorizzare il lavoro fatto dalla mia compagna Dorotea nel montaggio e per superare la recente scomparsa di mio padre», spiega. Le immagini raccontano come la coabitazione tra lupi e orsi sia possibile: «Attenzione, però, il rapporto non è così amorevole — osserva —. Hanno i loro ruoli ecologici e l'orso in alcuni casi può essere anche pericoloso per i cuccioli di lupo. Probabilmente la coppia di lupi stava monitorando l'orso perché vicino alla loro tana. Ma è vero, la convivenza è possibile. In Slovenia lupi, orsi e linci convivono e lo stesso possono fare in Trentino. Tra loro la regolazione è naturale, non servono nostri interventi».

I problemi maggiori di convivenza, per Vettorazzi, sono tra le specie animali e gli uomini, come mostrano i sempre più frequenti avvicinamenti alle zone abitate di alcuni orsi e il conseguente dibattito su come gestirli. «In un territorio come il Trentino gli orsi entrano facilmente in contatto con gli uomini — conferma Vettorazzi —. È illusorio pensare di poter non intervenire. E la gestione può comprendere anche la rimozione di quegli orsi che non sono compatibili con il nostro stile di vita. Allo stesso tempo, nel 2021 non ha senso gestire il problema come si faceva in passato e cioè eliminandolo...».

Per fare un passo in avanti sulla coesistenza tra uomini e animali serve «un salto in avanti culturale», realizzabile solo tramite un'informazione corretta ed equilibrata e un dibattito che vada oltre le discussioni tra fazioni «da social». «Le prossime generazioni saranno cresciute con la consapevolezza che nelle foreste trentine ci sono anche lupi e orsi — riflette Vettorazzi —. Una coscienza che la mia classe ha perso». Anche per questo la pubblicazione del video è un messaggio che l'autore lancia: «Mostra la bellezza che gli uomini possono trovare alla fine di quella tortuosa via che è la convivenza».